

CITTA' DI LUCCA

Le ali alle tue idee

UNIONE EUROPEA FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE TOSCANA

PROVINCIA di Lucca

INTERVENTO DI RESTAURO DELL' EX CONVENTO DI SAN DOMENICO - EX MANIFATTURA TABACCHII Centro di competenza di tecnologie, arti e spettacolo

PROGETTO IMPIANTI ELETTRICO, TD E SPECIALI PROGETTO ESECUTIVO

RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI IMPRESE

LINCOO SOC. COOP. via Micciotti-Rossi, 10 - 42124 - Reggio Emilia (RE) (Mandatari)

IMPRESA COSTRUZIONI EDILI E STRADALI DR. ING. MICHELE BIANCHI & C. s.r.l. via D. Chelini, 30 - 55100 - Lucca (LU) (Mandatari)

S.A.A. s.r.l. v. Castellani, 600 - 55100 - Lucca (Mandatari)

MARTINELLI IMPIANTI s.r.l. via del Progetto 4/20 B, Zona - 55100 - Lucca (LU) (Mandatari)

Ing. BRUNO PERSICETTI
OGNI INCENDIO alla Prima e P.S.A. N° 11/21 Stazione A
INSEDIAMENTO CIVILE E AMBITUALE IDENTIFICAZIONE DELL'INFORMAZIONE

PROGETTO COORDINAMENTO GENERALE A.I.C.E. Consulting S.r.l. con sede in via G. Boccaccio, 30 - 56010 - Grosseto (GR) P.leo Carlo Pellegrini Architetto, via di Vicopeggio, 31/29 - P.zzaudio - 55100 Lucca (LU)

ARCHITETTONICO P.leo Carlo Pellegrini Architetto, via di Vicopeggio, 31/29 - P.zzaudio - 55100 Lucca (LU)

STRUTTURALE IMPIANTI MECCANICI, ELETTRICI, PREVENZIONE INCENDIO E COORDINAMENTO SICUREZZA FASE PROGETTAZIONE A.I.C.E. Consulting S.r.l. con sede in via G. Boccaccio, 30 - 56010 - Grosseto (GR)

CONSULENTE PROGETTO RESTAURO Eugenio Vassallo Architetto, via Sandro Gallo, 54 - 30126 - Venezia Lido (VE)

CONSULENTE PROGETTO STRUTTURALE Massimo Dringoli Ingegnere, Lugaresi Simonelli, 10 - 56126 - Pisa (PI)

CONSULENTE PROGETTO ARCHITETTONICO Alessandro Franco Architetto, P.C.F. & P., c.so F.lli Cervi, 51 - 47020 - Riccione (RN)

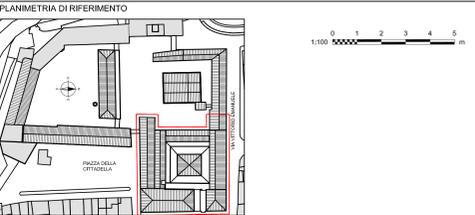
Comune di Lucca
RESPONSABILE LAVORO DI PROGETTAZIONE Arch. Mauro Di Biagio

IMPIANTI SPECIALI PIANO SECONDO E PIANO SEMINTERRATO

AS IE.TAV.16

COMPETITIVITA' DINAMISMO INNOVAZIONE QUALITA'

www.regione.toscana.it/orso



NOTE GENERALI

LA DISTRIBUZIONE PRIMARIA DORSALE DEGLI IMPIANTI SPECIALI (ANTINCENDIO, ANTINTRUSIONE, TV, FONIA) SARÀ REALIZZATA MEDIANTE IDONEI CONDUTTORI A BASSA EMISSIONE DI GAS TOSSICI E CORROSIV POSATI NELL'APPPOSITO SCOMPARTO DEL CANALE METALLICO DI DISTRIBUZIONE, GRADO DI PROTEZIONE MINIMO IP4X, SEGREGANOLI DAGLI IMPIANTI DI ENERGIA.

LA DISTRIBUZIONE SECONDARIA DEGLI IMPIANTI SPECIALI (ANTINCENDIO, ANTINTRUSIONE, TV, FONIA) ALL'INTERNO DEI SINGOLI AMBIENTI SARÀ REALIZZATA (SE NON UNIVERSAMENTE E SPECIFICAMENTE SEGNALATI TRAMITE IDONEI CONDUTTORI A BASSA EMISSIONE DI GAS TOSSICI E CORROSIV POSATI ENTRO TUBAZIONI CORRUGATE IN PVC INCASSATE A PARETE E PAVIMENTO; DOVE NON SIA POSSIBILE INCASSARE LA TUBAZIONE A PARETE SARÀ UTILIZZATA TUBAZIONE METALLICA POSTA A VISTA).

3. RIPRISTINARE LA COMPARTIMENTAZIONE ANTINCENDIO DELLE STRUTTURE A SEGUITO DELL'EVENTUALE RISPECTIVO ATTRAVERSAMENTO CON TUBAZIONI E/O CANALI PORTACAVI.

4. L'IMPIANTO ANTINCENDIO SARÀ COSTITUITO DA N.2 CENTRALI INTERCONNESSE TRA LORO: UNA CENTRALE MASTER INSTALLATA A PIANO TERRA (GR1PT) ED UNA CENTRALE SLAVE INSTALLATA AL PRIMO PIANO (GR1P1).

5. L'IMPIANTO ANTINCENDIO SARÀ CONNESSO ALL'IMPIANTO GESTIONE AUDIO (RACK "ACU") PER LA NOTIFICA DEI MESSAGGI VOCALI DI ALLARME ED EVACUAZIONE TRAMITE ALTOPARLANTI. LA SEGNALAZIONE DEGLI ALLARMI SARÀ INOLTRE INTEGRATA CON CASSONETTI LUMINOSI CON IDONEO PITTORGRAMMA.

6. L'IMPIANTO DI RIVELAZIONE E SEGNALAZIONE INCENDIO SARÀ REALIZZATO CON CAVI ENV50220 RESISTENTI AL FUOCO 30 MIN. DEL TIPO TWISTATO E SCHEMATO 2x1,5 mmq.

7. IL CIRCUITO DI INTERCONNESSIONE DEI DISPOSITIVI DI RIVELAZIONE INCENDIO (RIVELATORI, BARRIERE LINEARI DI FUMO, PULSANTI DI EMERGENZA, MODULI INGRESSO E USCITE, ECC.) SARÀ REALIZZATO TRAMITE ANELLO CHIUSO (LOOP); IL PERCORSO DI ANDATA DOVRÀ ESSERE DIVERSO DA QUELLO DI RITORNO IN MODO CHE, UN EVENTUALE DANNEGGIAMENTO NON COMPLICHI ENTRAMBI I SENSI.

8. PER MAGGIORI DETTAGLI SULLA METODOLOGIA DI COLLEGAMENTO DELLE APPARECCHIATURE E DEL SISTEMA SI VEDA LA SPECIFICA TAVOLA IE17.

PRINCIPIO DI FUNZIONAMENTO IMPIANTO

IN CASO DI ALLARME ANTINCENDIO, CONSEGUENTE ALLA SEGNALAZIONE DI UN RIVELATORE, DI UNA BARRIERA O DI UN PULSANTE DI EMERGENZA, LA SEGNALAZIONE DELL'ALLARME SARÀ GESTITO LOCALMENTE DALLA RELATIVA CENTRALE DI ZONA; ALLARME LOCALIZZATO AL PIANO TERRA (GESTITO DALLA CENTRALE MASTER GR1PT) O ALLARME LOCALIZZATO AL PIANO PRIMO E SECONDO (GESTITO DALLA CENTRALE SLAVE GR1P1).

QUALSIASI SIA LA CENTRALE ALLARMATA (GR1PT O GR1P1) L'IMPIANTO DOVRÀ ESEGUIRE IMMEDIATAMENTE LE SEGUENTI OPERAZIONI:

- COMANDARE L'APERTURA DI TUTTI GLI EVACUATORI DI FUMO PRESENTI NELL'EDIFICIO (GESTITI DAGLI APPPOSITI QUADRI PNEUMATICI QEV), FORNENDO AGLI STESSI UNA TENSIONE A 24Vcc;
- ATTRAVERSO CONTATTI DI ALLARME GESTITI MODULI RELÈ COLLEGATI SUL LOOP ANTINCENDIO E COLLEGATI RISPETTIVAMENTE AI QUADRI ASCENSORE PRESENTI, DOVRÀ ESSERE PROGRAMMATO IL RITORNO AL PIANO DEGLI ASCENSORI STESSI;
- INSERIRE L'ALIMENTAZIONE ELETTRICA DELLE UTA DEL PRIMO PIANO (QU1P), ATTRAVERSO LO SCANDIO DELL'INTERRUTTORE DI ALIMENTAZIONE QU1P POSTO NEL QUADRO QU1P.

IN CASO NON VENGA TACITATO L'ALLARME INCENDIO LOCALE ENTRO 5 MINUTI DALLA RELATIVA ATTIVAZIONE SARÀ AUTOMATICAMENTE ATTIVATO L'ALLARME DI "EVACUAZIONE GENERALE EDIFICIO", SEGNALATO ATTRAVERSO ALTOPARLANTI GESTITI DALL'APPPOSITO RACK AUDIO "ACU" ED INTEGRATO CON SEGNALAZIONE OTTICA DI APPPOSITI CASSONETTI LUMINOSI INSTALLATI NEI CORRIDOI DI ESCODO. QUESA SEGNALAZIONE DOVRÀ AVVENIRE CONTEMPORANEAMENTE PER L'INTERO EDIFICIO (PIANO TERRA, PIANO PRIMO E PIANO SECONDO). L'ALLARME DI EVACUAZIONE GENERALE POTRÀ ESSERE ATTIVATO ANCHE MANUALMENTE ATTRAVERSO LE APPOSITE CONSOLLE DI COMANDO (BASI MICROFONICHE) COLLEGATE ALL'IMPIANTO DI NOTIFICA AUDIO.

0	Settembre 2013	Prima emissione	F.lli	FB	BP
Revisione	Data	Descrizione	Disegnato da	Verificato da	Validato da

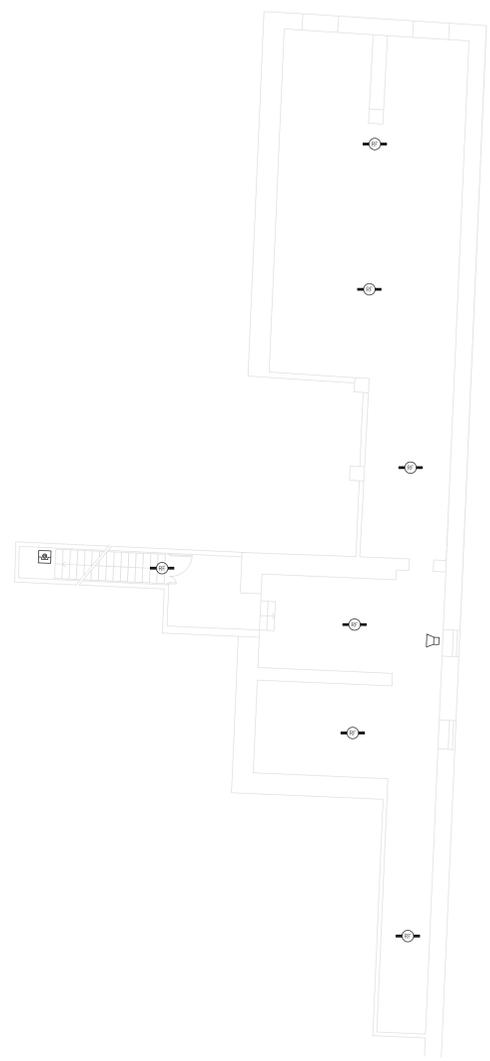
LEGENDA SIMBOLOGIE

- CANALE METALLICO CON COPERCHIO
- RIVELATORE DI FUMO FOTO-OTTICO
- RIVELATORE DI FUMO FOTO-OTTICO SOPRA CONTROSOFFITTO/CAVEDIO
- RIPETITORE DI ALLARME RIVELATORE DI FUMO
- RIVELATORE DI FUMO CON ANALIZZATORE D'ARIA PER CONDOTTE DI VENTILAZIONE
- PULSANTE MANUALE DI ALLARME ANTINCENDIO
- CASSONETTO DI SEGNALAZIONE OTTICA ALLARME ANTINCENDIO
- DIFFUSORE A PARETE PER MESSAGGI VOCALI ALLARME ANTINCENDIO, POT. NOM. 6W, CON FONDELLO ANTIFIAMMA E MORSETTERIA IN CERAMICA CON FUSIBILE TERMICO (EN 54-24)
- DIFFUSORE INSTALLATO SU CONTROSOFFITTO PER MESSAGGI VOCALI ALLARME ANTINCENDIO, POT. NOM. 6W, CON FONDELLO ANTIFIAMMA E MORSETTERIA IN CERAMICA CON FUSIBILE TERMICO (EN 54-24)
- PRESA COASSIALE IMPIANTO RICEZIONE TV TERRESTRE
- BASE MICROFONICA PER GESTIONE LOCALE DELL'IMPIANTO AUDIO E NOTIFICA ALLARMI
- RIVELATORE LINEARE DI FUMO A BARRIERA OTTICA CON TRASMETTITORE/RICEVITORE E RIFLETTORE
- EVACUATORE DI FUMO PNEUMATICO POSTO SULLA COPERTURA GESTITO DA APPOSITA CENTRALINA INTERCONNESSA ALL'IMPIANTO DI RIVELAZIONE INCENDI
- QUADRO PNEUMATICO PER CONTROLLO EVACUATORI DI FUMO VANO SCALE
- ZONA DI APPARTENENZA DIFFUSORI ACUSTICI

ELENCO LAVORAZIONI

1. PASSAGGIO IMPIANTI ELETTRICI, SPECIALI E CABLAGGIO STRUTTURATO DA PIANO PRIMO A PIANO SECONDO
2. CANALE METALLICO CON COPERCHIO 200x100mm, GRADO DI PROTEZIONE IP40, MUNITO DI 1 SETTO SEPARATORE, POSTO IN VISTA (STRAFFICCO A PARETE E/O A SOSPENSIONE DAL SOFFITTO), PER DISTRIBUZIONE DORSALE IMPIANTI ELETTRICI (LUCE E FM) E IMPIANTI SPECIALI (ANTINCENDIO, ANTINTRUSIONE, SAT-TV)
3. RIVELATORE DI FUMO CON ANALIZZATORE D'ARIA INSTALLATO SULLA CONDOTTA DI ESPULSIONE DEL RECUPERATORE DI CALORE "TIRU1" (VEDERE TAVOLE IMPIANTI MECCANICI PER I PERCORSI DELLE CANALIZZAZIONI D'ARIA)

IMPIANTI SPECIALI (ANTINCENDIO, FONIA, ANTINTRUSIONE, TV) "ARTI E SPETTACOLO" - PIANO SEMINTERRATO Scala 1:100



IMPIANTI SPECIALI (ANTINCENDIO, FONIA, ANTINTRUSIONE, TV) "ARTI E SPETTACOLO" - PIANO SECONDO Scala 1:100

